

Prot. n. 12646
Verbale del 18.06.2024

VERBALE XXVIII INCONTRO DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DI SERVIZI RIVOLTI AL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E AL DISAGIO ABITATIVO

1) I Servizi di prossimità, con riferimento a:

- 1.1) Gli interventi in strada
- 1.2) Il Servizio docce
- 1.3) I Laboratori di comunità

2) I Servizi per l'accoglienza e il contrasto al disagio abitativo, che comprendono:

2.1) La Pronta accoglienza

- 2.1.1) Pronta accoglienza a bassa soglia per persone singole
- 2.1.2) Pronta accoglienza in piano Freddo
- 2.1.3) Pronta accoglienza in strutture collettive per nuclei con minori e persone singole

2.2) L'abitare condiviso temporaneo

- 2.2.1) Strutture di accoglienza collettiva per persone singole e coppie
- 2.2.2) Housing Led
- 2.2.3) Housing First

2.3) L'Accoglienza temporanea in alloggi, anche in convivenza, di nuclei e persone singole

- 2.3.1) Alloggi di Pronta accoglienza, anche in convivenza, per nuclei con minori e persone singole
- 2.3.2) Alloggi di Transizione abitativa per nuclei con minori e persone singole

2.4) Gli interventi a supporto dell'abitare a favore della comunità Sintta e la gestione delle aree sosta e delle microaree familiari.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Annalisa Faccini (Dirigente Area Coesione Sociale di ASP Città di Bologna)

In data martedì 18.06.2024, ore 10:15, inizia l'incontro previsto per i tavoli di co-progettazione per la gestione di servizi rivolti al contrasto alla grave emarginazione adulta e al disagio abitativo.

Sono presenti il RUP e, quale componenti del gruppo tecnico, nominato con determinazione n. 89 del 08/02/2024 della Dirigente Area Coesione Sociale:

- a) dott.ssa Simona Cavallini, Responsabile Servizi Abitativi di ASP Città di Bologna;
- b) dott.ssa Stefania Corfiati, Resp. Servizio Contrasto alla Grave emarginazione Adulta per Asp Città di Bologna;
- c) dott.ssa Francesca Bonanno, Responsabile Servizio Appalti, Servizi e Forniture per Asp Città di Bologna;

Sono inoltre presenti per ASP Città di Bologna:

- Antonella Borelli
- Fabio Capriotti
- Angela Fatuzzo
- Elena Bonazzi



ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

Per gli Enti proponenti sono presenti:

Cognome	Nome	Ente
Ferrero	Carla	Consorzio Arcolaio
Giustini	Chiara	Consorzio Arcolaio
Camisotti	Francesco	Cidas
Pancaldi	Irene	Cidas
Pancaldi	Paola	Cidas
Occhio	Anna	Cidas
Tateo	Giuseppe	Consorzio Arcolaio

La dott.ssa Faccini introduce l'incontro specificando che la convocazione del presente tavolo si è resa necessaria per definire in ogni dettaglio i piani finanziari e per un confronto sullo schema di convenzione.

Si inizia, quindi, a discutere dei piani finanziari, decidendo di affrontare un'area alla volta con un confronto sulle ore presentate dagli enti partner per la realizzazione dei diversi progetti.

Ferrero, Arcolaio, precisa innanzitutto che per definire il costo orario del personale si è tenuto in considerazione il divisore di 1548, tranne in alcuni casi, ovvero quelli relativi alle figure apicali, per cui si ha un divisore differente in quanto si è deciso per la non sostituzione in caso di assenza. Il personale che rientra in tale casistica è una decina, tale meccanismo è sostenuto dal fatto che da progetto presentato vi sono per ciascuna area due figure apicali di riferimento in modo tale che in assenza di una vi sia l'altra con le competenze necessarie senza ricorrere alla sostituzione. Per le figure apicali viene usato il costo complessivo della persona sulle ore effettivamente lavorate.

Tale ragionamento è sostenuto anche dal fatto che, a conti finali, questo doppio divisore comporta delle economie riutilizzabili.

Sul tema interviene Camisotti, Cidas, sostenendo che il fatto di avere due divisori differenti rischia di creare confusione in tema di rendicontazione PON o per altri finanziamenti. Seppur tutto giustificabile, c'è da aspettarsi la richiesta del perché tale differenziazione. Tra l'altro ricorda che i manuali di rendicontazione del PON, pur non esplicitando il divisore, sottolineano la necessità che il calcolo sia effettuato "in linea con il CCNL".

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, ci si accorda per utilizzare il **divisore 1548** per tutte le figure, comprese quelle apicali. In merito Arcolaio farà avere un piano finanziario aggiornato a tale decisione. Divisore che sarà esplicitato all'interno delle convenzioni che si andranno a sottoscrivere.

Si inizia il confronto dei calcoli economici, partendo dall'area 2.2. Si leggono per ciascuna area le ore settimanali frontali, risultanti dal cruscotto inviato dagli enti partner, le ore settimanali complessive e le ore annuali.

Ferrero, Arcolaio, specifica, infatti che nei cruscotti le ore dei referenti di area non ci sono perché sono previste nel riepilogo delle singole aree.

Per l'housing first si sottolinea che le 374 ore frontali previste da cruscotto sono riferite al solo primo anno perché negli anni successivi diminuiscono gli appartamenti. Arcolaio deve ripresentare il cruscotto perché da quello inviato risultavano 350 ore frontali.

Si riconosce in quest'area una criticità dovuta ai minor fondi previsti da ASP rispetto a quelli necessari calcolati dal gestore per lo sviluppo del progetto. La differenza è pari ad € 6.593,98.



ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

Nella discussione si inserisce una differente problematica relativa al calcolo delle ore e del budget annuale, se effettuato su 365 giorni o su 52 settimane. Arcolaio lo ha eseguito tenendo il conto sui giorni, mentre Cidas lo ha eseguito tenendo conto delle settimane.

Si decide di adottare il sistema di Arcolaio e quindi di tenere a riferimento i **365 giorni** in un anno.

Si rivedono gli importi attribuiti alle manutenzioni, calcolando l'incidenza percentuale sul budget complessivo. Saranno aggiornati nel piano economico finanziario, sulla base della rivisitazione odierna e delle disponibilità, considerando la compatibilità con le attività di servizio che non possono essere comprese.

Ferrero, Arcolaio, aggiunge che vanno evidenziati anche i costi delle unità locali che hanno avuto un importante incremento nel corso degli anni. In merito alla rivendicazione sindacale, la minor manodopera trova ragione nell'aumento dei costi delle unità locali e delle manutenzioni.

La sofferenza di budget non ha un'evidenza storicizzata, nel precedente appalto alcuni costi non erano valorizzati, le unità locali non avevano una valorizzazione specifica. Il 3% era indicato come valore di manutenzione, ma per alcune strutture la percentuale era più bassa, non era uguale per tutti, e vigeva un meccanismo di compensazione tra le varie strutture. Vi è interesse a vedere l'incremento.

L'area 2, che include le diverse strutture di accoglienza, concentra la spesa manutentiva e delle unità locali tanto che l'incidenza delle manutenzioni raggiunge quasi il 20% (19,77%) - primo anno 4,39 + 15,39, percentuali di manutenzione e di utenze. Dal secondo anno si faranno meno manutenzioni, poiché l'incidenza del costo del lavoro aumenta.

Per l'anno 2024 si evidenzia una criticità di 14.000 euro che ASP andrà a gestire. La dott.ssa Faccini comunica che ASP adotterà un atto che aggiorna i valori dell'avviso, in cui verrà inserito l'importo che riguarda due rendicontatori nel semestre e nelle annualità successive, per costituire il nucleo di rendicontazione integrato tra parte pubblica ed ETS, per il monitoraggio della spesa e per una corretta rendicontazione dei fondi che finanziano la progettualità oggetto della coprogettazione (PonMetro, Fondo povertà, ed altri eventuali).

ETS dovrà quindi integrare il piano finanziario con gli importi concordati.

E' in corso con il Comune un confronto sull'aggiornamento dei centri di costo che tenga conto dell'allocazione dei fondi, che si deve tradurre nella corretta impostazione dei piani finanziari e nella conseguente puntuale rendicontazione a costi reali che si intende perseguire coerentemente alla coprogettazione realizzata.

Si dà atto della opportunità di riallocare 4.000/5.000 euro da area 2.4 ad area 1 per integrare attività legate alle allerte climatiche .

Si conferma l'allocazione del fondo Pon Metro a disposizione (2.000.000 euro annui) nell'area 1 e area 2.3, residualmente nell'area 2.2, per completarne la previsione di utilizzo.

All'interno delle convenzioni, art. 9, risulta necessario integrare la parte relativa ai costi delle manutenzioni con la dicitura "fino al raggiungimento del tetto previsto nel piano finanziario". Ulteriori eventuali spese andranno concordate con le parti.



ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

Area 2.1, si riepilogano le ore frontali e complessive settimanali, nonché le ore annuali. Vanno previsti aggiustamenti nel cruscotto ore, sulla base del confronto odierno.

Per Casa Willy si considera il budget relativamente alla situazione attuale nel momento dell'attivazione, auspicata ma ancora non definita (es. Villetta Mattei) sarà necessario un aggiornamento del tavolo, anche se si prevede fin da ora lo stesso costo attuale di Casa Willy per la gestione eventuale di Villetta Mattei più moduli abitativi correlati ed adiacenti.

Per Rostom, sono calcolati i costi nell'ipotesi del trasferimento presso il Lazzaretto, destinando un importo al trasferimento, che però non includerà tutti i lavori necessari (bagno attrezzato per disabili, climatizzazione). Sono in fase di predisposizione dei preventivi, che andranno valutati.

Piano allerta climatica invernale costruito due mesi su tre strutture, quindi 80 posti più 2 mesi h24 al Beltrame (possono essere mesi o giornate).

Sono comunque indicati i costi giornalieri, da tenere a riferimento per eventuali ulteriori preventivi.

Si opta per la soluzione di apertura 3 mesi nel periodo invernale, più due mesi h24 per 25 posti max presso la struttura Beltrame Sabatucci.

Pianificazione allerta meteo in ottobre e marzo, due volte all'anno, anche per permettere al gestore l'attivazione del personale, considerato che invece la struttura è già funzionante (Beltrame).

Il cruscotto di MondoDonna deve essere fatto unitario, perché le ore saranno distribuite secondo la capienza e la disponibilità di budget. Serve un cruscotto complessivo che va allegato a ciascuna convenzione da cui si evince la parte di pertinenza per ciascuna area. Si richiede un cruscotto con descrizione essenziale delle attività.

Si devono aggiungere le incidenze sulle unità locali.

Erogazione lavanolo e kit sono 80.000 euro all'anno. Quest'area necessita di integrazione se si vuole ampliare il piano allerta meteo. Il budget è stato predisposto, infatti, con riferimento a un piano allerta aperto due mesi invece che quattro, se si vuole fare apertura tre o quattro mesi bisogna aumentare il budget.

Si decide di aggiungere un mese di apertura di h12 per tre strutture. Il mese in più va aggiunto non nel 2024, ma solo nel 2025 e 2026.

Le giornate straordinarie dell'allerta meteo vanno riconosciute solo se effettivamente attivate.

Si procederà con una determina che chiude i tavoli e approva le convenzioni e che darà atto di tutte le variazioni di budget. Le variazioni saranno stabilite in questa determina, ma si rimanda ad una successiva per stabilire i finanziamenti da cui derivano gli importi previsti.

Area 2.1, se il rapporto con le associazioni rimane in capo ad Arcolaio, questo deve emettere un documento fiscale per poi pagare, non possono dare contributi. Dovendo rimanere nell'ambito dei contributi bisogna che sia ASP a dare direttamente i soldi alle associazioni. Si valuterà in corso d'opera quale soluzione adottare.

Area 2.3, le ore frontali nel 2025 e nel 2026 sono 650, mentre nel 2024 sono 668. Il cruscotto presentato presenta 660 ore. Il cruscotto è da ripresentare. Questa differenza nel 2024 si giustifica per disponibilità di budget, quindi sono previste due pedagogue.

Area 2.4, c'è la disponibilità di 5.000 euro in più, che, come già detto, verranno allocati nell'area 2.1.



ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

Area 1. Le ore del formatore, per via di rimanenze, sono maggiori nel 2024 rispetto al 2025 e 2026. Il ragionamento si basa sul 5.000 euro in più di formatore nel 2024 per formare nei prossimi mesi al nuovo progetto del servizio. Qui sono comprese anche le risorse per pagare quelli che vengono formati.

ASP chiede due rendicontatori, nello specifico l'individuazione di due persone.

Si concorda per la qualifica D2 dei rendicontatori con un budget previsto di 70.000 annui, ETS presenteranno una proposta per due persone.

Piano allerta meteo area 2.1 nel 2024 € 55.412,86, nel 2025 € 67.572,91, nel 2026 € 60.770,27 (nel 2025 e nel 2026 € 88.324,24 aggiungendo gli importi delle associazioni). Questi dati confluiranno nella revisione del piano finanziario.

Riguardo le modalità di pagamento si prevede di riconoscere l'acconto dell'80% il primo ed il secondo mese, per conguagliare sulla base delle spese effettivamente sostenute nel terzo mese. La modalità verrà descritta in convenzione. Ferrero chiede se si può aumentare la percentuale di acconto, da 80% a 90%.

Faccini procederà a verifica, ma nella consapevolezza che si tratta di un rimborso spese a rendicontazione, specie per i fondi, e quindi già il regime dell'acconto è una concessione. Faccini chiede se tutti hanno valutato la posizione fiscale.

Sulla comunicazione si sono inserite voci di budget da parte di Cidas, sarà poi da prevedere raccordo organizzativo con agenzia di comunicazione di Asp.

La seduta viene conclusa alle ore 14:10.